**PSICOLOGIA**

[](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Psi2.png)Vai a: [navigazione](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia#mw-head), [cerca](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia#p-search)

La **psicologia** è la [scienza](http://it.wikipedia.org/wiki/Scienza) che studia il [comportamento](http://it.wikipedia.org/wiki/Comportamento) degli individui, i loro [processi mentali](http://it.wikipedia.org/wiki/Mente) e la loro parte interiore,sia conscia che inconscia.

Tale studio riguarda le dinamiche interne dell'[individuo](http://it.wikipedia.org/wiki/Individuo), i rapporti che intercorrono tra quest'ultimo e l'[ambiente](http://it.wikipedia.org/wiki/Ambiente), il [comportamento](http://it.wikipedia.org/wiki/Comportamento) umano ed i [processi mentali](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia#I_processi_mentali) che intercorrono tra gli stimoli sensoriali e le relative risposte.

Attualmente la psicologia è una [disciplina](http://it.wikipedia.org/wiki/Materia_(didattica)) composita, i cui metodi di [ricerca](http://it.wikipedia.org/wiki/Ricerca_scientifica) vanno da quelli strettamente sperimentali (di laboratorio o sul campo) a quelli più etnograficamente orientati (ad esempio: alcuni approcci della [psicologia culturale](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_culturale)); da una dimensione strettamente individuale (ad esempio: studi di [psicofisica](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicofisica), [psicoterapia](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicoterapia) individuale, etc.), a metodi con una maggiore attenzione all'aspetto sociale e di gruppo (ad esempio: lo studio delle dinamiche psicologiche nelle organizzazioni, la [psicologia del lavoro](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_del_lavoro) che impiega i cosiddetti "gruppi focali).

La psicologia si differenzia dalla [psichiatria](http://it.wikipedia.org/wiki/Psichiatria), in quanto quest'ultima è una disciplina medica, focalizzata specificatamente sull'intervento sanitario in merito ai disturbi [psicopatologici](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicopatologia), soprattutto tramite [psicofarmaci](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicofarmaco)

**Freud e la psicoanalisi**

La[**psicoanalisi**](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicoanalisi)nacque in ambito [psichiatrico](http://it.wikipedia.org/wiki/Psichiatria) nei primi decenni del Novecento, grazie all'opera innovatrice di [Sigmund Freud](http://it.wikipedia.org/wiki/Sigmund_Freud) ([1856](http://it.wikipedia.org/wiki/1856)-[1939](http://it.wikipedia.org/wiki/1939)), un medico viennese. Per essere più precisi, non nacque dai laboratori di ricerca, ma ebbe origine dalla pratica clinica del trattamento di pazienti con disturbi di natura psicologica. La sua concezione psicologica e i suoi metodi di studio non furono strettamente scientifici.

La vera rivoluzione che introdusse Freud nella psicologia fu la concezione dell'esistenza di una parte irrazionale e nascosta dello psichismo di ogni essere umano, che il medico viennese chiamò [*inconscio*](http://it.wikipedia.org/wiki/Inconscio). Tutti i suoi lavori cercarono di trovare dei metodi e delle strategie per poter analizzare e portare a galla questa parte nascosta, ad esempio tramite l'interpretazione dei sogni. Queste nuove teorie e le tecniche derivate furono la base della [psicoanalisi](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicoanalisi).

**PSICOLOGIA COGNITIVA**

|  |
| --- |
|  |

Questo è oggi l'orientamento dominante in psicologia. La rapida ascesa del cognitivismo fu dovuta, innanzitutto, al fallimento del comportamentismo, che con le sue teorie semplicistiche non era riuscito a spiegare i comportamenti umani complessi. Lo schema S-R (Stimolo-Risposta) del comportamentismo era, infatti, divenuto insufficiente e fu gradualmente sostituito dallo schema S-O-R in cui O (organismo) rappresentava la mediazione fra lo stimolo e la risposta. A differenza del comportamentismo, dove l'uomo era visto come un semplice insieme di comportamenti da osservare, il cognitivismo poneva l'accento sull'attività pensante dell'uomo, visto come organismo attivo e non più passivo. In altre parole il simbolo "O" iniziò a rappresentare la "[mente](http://it.wikipedia.org/wiki/Mente)", che per i cognitivisti divenne l'unico oggetto di studio.

Il cognitivismo non è una scuola psicologica ma un *orientamento* ove confluiscono scuole e matrici di ricerca diverse come informatica e cibernetica per le quali la mente è vista come un computer, nel quale lo stimolo-risposta comportamentista si trasforma in ***input-elaborazione-output*:**

* ***input***: informazioni in entrata nella mente, corrispondenti agli "stimoli" del comportamentismo;
* ***elaborazione***: conversione delle informazioni che mutano, e vengono rielaborate dai processi mentali;
* ***output***: uscita delle informazioni sotto forma di comportamento manifesto, linguaggio, mimica facciale, postura, ecc., corrispondenti alle "risposte" o "reazioni" del comportamentismo. Questo modello è però criticabile in quanto dipinge un uomo artificiale, che non corrisponde all'uomo reale inserito nel suo ambiente naturale.

Nell'ultimo decennio hanno acquisito una grande importanza le diverse [neuroscienze](http://it.wikipedia.org/wiki/Neuroscienze). Esse non sono parte della psicologia, ma fungono da ponte tra quest'ultima e le altre discipline come la [neurologia](http://it.wikipedia.org/wiki/Neurologia), la [medicina](http://it.wikipedia.org/wiki/Medicina), la [biologia](http://it.wikipedia.org/wiki/Biologia) e la [psichiatria](http://it.wikipedia.org/wiki/Psichiatria).

La [neuropsicologia](http://it.wikipedia.org/wiki/Neuropsicologia) studia i processi cognitivi e comportamentali, correlandoli con i meccanismi anatomo- funzionali che ne permettono il funzionamento. Si tratta di una scienza interdisciplinare, come tutte le [neuroscienze](http://it.wikipedia.org/wiki/Neuroscienze), le cui basi possono essere fatte risalire a [Paul Broca](http://it.wikipedia.org/wiki/Paul_Broca). Gli obiettivi della neuropsicologia sono l'indagine delle basi anatomiche dei processi mentali e cognitivi tramite lo studio di sistemi cerebrali danneggiati, vale a dire di soggetti cerebrolesi a diversa [eziologia](http://it.wikipedia.org/wiki/Eziologia).

Le neuroscienze cognitive hanno avuto un grande sviluppo a seguito dello sviluppo delle tecniche di visualizzazione *in vivo* delle strutture cerebrali quali la [TAC](http://it.wikipedia.org/wiki/Tomografia_computerizzata) e la [risonanza magnetica](http://it.wikipedia.org/wiki/Imaging_a_risonanza_magnetica). Un'altra prospettiva di indagine è quella rappresentata dagli studi di "attivazione", tramite i quali, con le tecniche [SPECT](http://it.wikipedia.org/wiki/SPECT), [PET](http://it.wikipedia.org/wiki/Tomografia_a_emissione_di_positroni) e [fMRI](http://it.wikipedia.org/wiki/Risonanza_magnetica_funzionale), è possibile studiare in soggetti normali e cerebrolesi i substrati neurali a seguito dello svolgimento di determinati compiti comportamentali o [cognitivi](http://it.wikipedia.org/wiki/Processo_cognitivo).

La psicologia si ramifica in varie branche. Tradizionalmente si distingue fra **psicologia teorica** o **pura** e **psicologia applicata**. La prima studia il comportamento umano in generale e il funzionamento dei processi cognitivi. Nella psicologia applicata l'interesse è invece rivolto alla soluzione di problemi "pratici", sia psicologici sia di altro genere, ma che implichino sempre meccanismi psicologici. Ovviamente la psicologia teorica sta alla base della psicologia applicata.

La psicologia teorica si suddivide a sua volta in quattro diramazioni principali:

* ***Psicologia generale***, ha per oggetto l'attività psichica dell'adulto sano. Essa cerca leggi universali per i processi psichici (percezione, memoria, apprendimento ecc.) che valgano a prescindere dalle differenze di personalità, età, condizione sociale e culturale;
* ***Psicologia evolutiva***, che studia come i processi psichici cambino con l'età, dall'infanzia alla vecchiaia.
* ***Psicologia delle differenze******individual****i*, che analizza e valuta le diverse qualità psichiche ([personalità](http://it.wikipedia.org/wiki/Personalit%C3%A0)) riscontrabili nelle persone, spesso attraverso l'uso di test psicologici;

***Psicologia transculturale*,** che paragona, in ragione del medesimo aspetto (percezione, comportamento, ecc. ecc.), gruppi di persone appartenenti a culture differenti al fine di studiare quale siano gli aspetti universali (non dipendenti dalla cultura di origine) e quali siano gli aspetti specifici derivanti dalla cultura di origine.

Anche la psicologia applicata ha numerose ramificazioni. Fra le principali troviamo la [**psicologia clinica**](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_clinica), che si occupa essenzialmente delle malattie di natura psicologica, la[**psicologia del lavoro**](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_del_lavoro) , utilizzata ad esempio per la selezione del personale, la [**psicologia forense**](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_forense)**,** applicata in ambito giudiziario, carcerario e criminale.

Il dominio della psicologia è particolarmente ampio e diversificato. In quanto l'interazione persona-ambiente modifica la persona, la quale viene modificata dall'ambiente stesso. A causa di questo stretto legame, studiare il campo di applicazione (per esempio:lo sviluppo di una persona, lo sport) porta a studiare la psiche che si esprime mediante l'interazione stessa. Questo porta ad affermare che non esiste una psiche astratta, ma esiste la psiche in quanto facente parte di una interazione persona-ambiente; per questo, spesso, lo studio della psiche è accompagnato dallo studio del comportamento, quest'ultimo ne è il mezzo, il ponte fra i due, lo strumento principe mediante il quale la psiche si esprime e modella l'ambiente, e mediante il quale l'ambiente entra in relazione con la psiche di ogni persona. La valutazione di questa interazione porta lo psicologo ad affrontare numerosi ambiti di studio, i quali, storicizzandosi, si innestano col tempo nella psicologia stessa divenendone una parte.

**psicologia e processi mentali**

.

I processi mentali, si possono suddividere in due ampie categorie: [**processi cognitivi**](http://it.wikipedia.org/wiki/Processo_cognitivo)[**processi dinamici**](http://it.wikipedia.org/wiki/Processo_dinamico).

**I processi cognitivi**

I processi [cognitivi](http://it.wikipedia.org/wiki/Cognizione) sono quei processi che permettono ad un organismo di raccogliere informazioni sull'ambiente, immagazzinarle, analizzarle, valutarle, trasformarle, per poi utilizzarle nel proprio agire sul mondo circostante.

I principali processi cognitivi sono la [**percezione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Percezione), l'[**attenzione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Attenzione)**,** l'[**intelligenza**](http://it.wikipedia.org/wiki/Intelligenza), la [**memoria**](http://it.wikipedia.org/wiki/Memoria_(psicologia))**,** l'[**immaginazione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Immaginazione), il [**pensiero**](http://it.wikipedia.org/wiki/Pensiero), il [**linguaggio**](http://it.wikipedia.org/wiki/Linguaggio), la [**coscienza**](http://it.wikipedia.org/wiki/Coscienza_(psicologia))**.**

|  |  |
| --- | --- |
| **Processi cognitivi** | **Definizione** |
| [**Percezione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Percezione) | Insieme di funzioni psicologiche che permettono all'organismo di acquisire informazioni circa lo stato e i mutamenti del suo ambiente grazie all'azione di organi specializzati quali la [vista](http://it.wikipedia.org/wiki/Vista_(senso)), l'[udito](http://it.wikipedia.org/wiki/Udito), il [tatto](http://it.wikipedia.org/wiki/Tatto), il [gusto](http://it.wikipedia.org/wiki/Gusto), l'[olfatto](http://it.wikipedia.org/wiki/Olfatto). |
| [**Attenzione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Attenzione) | Capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in relazione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di [memoria a breve termine](http://it.wikipedia.org/wiki/Memoria_(fisiologia)) e di [memoria a lungo termine](http://it.wikipedia.org/wiki/Memoria_(fisiologia)) con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni nei compiti di vigilanza. |
| [**Intelligenza**](http://it.wikipedia.org/wiki/Intelligenza) | Processo che consente all'uomo in quanto dotato di struttura cerebrale geneticamente sufficientemente evoluta, di risolvere nuovi problemi che implicano una ristrutturazione del rapporto di adattamento con l'ambiente. |
| [**Memoria**](http://it.wikipedia.org/wiki/Memoria_(psicologia)) | Capacità di un organismo vivente di conservare tracce della propria esperienza passata e di servirsene per relazionarsi al mondo e a gli eventi futuri. |
| [**Immaginazione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Immaginazione) | Capacità di rappresentare un oggetto assente oppure un affetto, una funzione somatica, una tendenza istintuale, non attualmente presenti. In essa si prescinde dalle strutture causali e temporali dalla continuità critica ma non dagli influssi dell'[emotività](http://it.wikipedia.org/wiki/Emozione). L'immaginazione può esser vista come il regredire ad uno stadio più infantile come ad uno stadio di maggior [creatività](http://it.wikipedia.org/wiki/Creativit%C3%A0) che trova soluzioni che sfuggono alla [logica](http://it.wikipedia.org/wiki/Logica). |
| **Pensiero** | Attività mentale che comprende una serie svariata di fenomeni come ragionare, riflettere, immaginare, fantasticare, prestare attenzione, ricordare, che permette di essere in comunicazione con il mondo esterno, con se stessi, e con gli altri, nonché di costruire ipotesi sul mondo e sul modo di pensarlo. |
| [**Linguaggio**](http://it.wikipedia.org/wiki/Linguaggio) | Insieme di codici che permettono di trasmettere, conservare ed elaborare informazioni tramite segni intersoggettivi in grado di significare altro da sé. |
| [**Coscienza**](http://it.wikipedia.org/wiki/Coscienza_(psicologia)) | Fenomeno qualitativo della psiche che si enuncia come l'essere coscienti di se stessi, di autoriferirsi, di esser coscienti del mondo, degli altri. |

**Processi dinamici**

I processi dinamici sono quei processi mentali non riconducibili a meccanismi biologici e a processi fisiologici, i quali sono riconducibili ad una personalità integrata, caratterizzati da una continua interazione e non sono definibili come apparati statici.

I principali processi dinamici sono: **il** [**bisogno**](http://it.wikipedia.org/wiki/Bisogno)**, la** [**pulsione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Pulsione)**, l'**[**attaccamento**](http://it.wikipedia.org/wiki/Attaccamento)**, l'**[**emozione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Emozione)**,la** [**motivazione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Motivazione_(psicologia))**, la** [**personalità**](http://it.wikipedia.org/wiki/Personalit%C3%A0).

|  |  |
| --- | --- |
| **Processi dinamici** | **Definizione** |
| [**Bisogno**](http://it.wikipedia.org/wiki/Bisogno) | Stato di tensione più o meno intensa dovuto alla mancanza di qualcosa che risponde o a esigenza fisiologiche più o meno evidenti o a esigenze voluttuarie divenute, per [abitudine](http://it.wikipedia.org/wiki/Abitudine), necessarie, o a esigenze psicologiche avvertite come indispensabili per la realizzazione di sé, o a esigenze sociali apprese dall'ambiente. |
| [**Pulsione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Pulsione) | In ambito [psicoanalitico](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicoanalisi), costituente psichica che costituisce uno stato di eccitazione che spinge l'organismo all'attività, geneticamente determinata ma suscettibile di essere modificata dall'esperienza individuale. |
| [**Attacca mento**](http://it.wikipedia.org/wiki/Attaccamento) | Legame affettivo, particolarmente intenso, riferito o ad una persona, o ad una cosa, o ad un ambiente, riconducibile al legame affettivo fra una persona (in età infantile) e sua madre. |
| [**Emozione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Emozione) | Reazione affettiva intensa con insorgenza acuta e di breve durata determinata da uno stimolo ambientale. La sua comparsa provoca una modificazione a livello somatico, vegetativo, psichico. |
| [**Motivazione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Motivazione_(psicologia)) | Fattore dinamico del comportamento animale ed umano che attiva e dirige un organismo verso una meta. Le motivazioni possono essere coscienti o inconsce, semplici o complesse, transitorie o permanenti, primarie (ossia di natura fisiologica) o secondarie (ossia apprese dall'ambito socio-culturale). Infine vi sono le motivazioni superiori come le motivazioni ideali o i modelli esistenziali che l'organismo assume in vista della propria autorealizzazione.[[64]](http://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia#cite_note-64) |
| [**Persona lità**](http://it.wikipedia.org/wiki/Personalit%C3%A0) | Nucleo irriducibile, di difficile modificazione, che rimane tale al variare delle situazioni ambientali, storiche, culturale, il quale si ritrova ad interagire ed ad esprimersi in esse. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Altri processi mentali** | **Definizione** |
| [**Sensazione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Sensazione) | Elementi della conoscenza sensibile, non ulteriormente scindibili, provocati da stimoli esterni agenti sugli organi sensoriali. |
| [**Opinione**](http://it.wikipedia.org/wiki/Opinione) | Conoscenza o credenza che non include alcuna garanzia di verità. Le opinioni sono credibili ma incontrollabili; neanche i limiti tra la certezza psicologica e la certezza oggettiva sono tracciabili. L'importanza del gruppo è determinante per la formazione, la modificazione di una opinione. |
| [**Atteggiamento**](http://it.wikipedia.org/wiki/Atteggiamento) | Disposizione relativamente costante a rispondere a certi modi particolari alle situazioni del mondo per quel residuo di esperienza passata che in qualche modo guida, indirizza, influenza il comportamento. |
| [**Comporta mento manifesto**](http://it.wikipedia.org/wiki/Comportamento) | Insieme stabile di azioni e reazioni di un organismo a una stimolazione proveniente dall'ambiente esterno ([stimolo](http://it.wikipedia.org/wiki/Stimolo)) o dall'interno dell'organismo stesso ([motivazione](http://it.wikipedia.org/wiki/Motivazione_(psicologia))). |